PROTEZIONE DAGLI ABUSI - LINEE DI CONDOTTA

1. INTRODUZIONE....2
1.2 IL NOSTRO IMPEGNO PER LA PROTEZIONE DI OGNI TIPO DI ABUSO....2
1.3 PROTEGGERE CIASCUN INDIVIDUO DAGLI ABUSI....2
1.4 PERSONE INCARICATE DELLA APPLICAZIONE DELLE LINEE DI CONDOTTA....3
2. RISERVATEZZA....3
3. PREVENZIONE....4
3.2 COME RICONOSCERE I SEGNI DI UN ABUSO.....4
3.3 COME POSSIAMO ACCORGERCI DI UN ABUSO....5
3.4 ACCESSO ALLE INFORMAZIONI....5
4. IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SALVAGUARDIA....6
4.1 IMPEGNO DELL'AFFILIATO....6
Ogni Affiliato si impegna a:....6
4.2 OPERARE IN COLLABORAZIONE CON L'FPMT.....7
5. LINEE GUIDA....7
5.1 SELEZIONE DEL PERSONALE, DEGLI INSEGNANTI E DEI VOLONTARI....7
5.2 CODICE DI COMPORTAMENTO PER MEMBRI DELLO STAFF E VOLONTARI....8
6. AZIONI DA INTRAPRENDERE A SEGUITO DI ACCUSE O SEGNALAZIONI....9
6.1 RICEZIONE RISPOSTA E DOCUMENTAZIONE DI UNA ACCUSA O SEGNALAZIONE....9
6.2 ACCUSE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE....9
6.3 PROCEDURE – FLOW CHARTS....10
7. ASSISTENZA E SUPPORTO....12
7.1 LINEE GUIDA....12
8. PERSONE DA CONTATTARE....13
8.1 CONTATTI NELL'AMBITO DELL'AFFILIATO....13
8.2 CONTATTI LOCALI PER SEGNALARE ABUSI....13
9. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE....13
9.1 REGOLAMENTI E LINEE GUIDA FPMT....13
9.2 ALTRI RIFERIMENTI E RISORSE....13
10. MODULO SEGNALAZIONE....14
11. REVISIONE....15

Area Riservata, aggiornato al 3 aprile 2021
Copyright FPMT Inc.

1. INTRODUZIONE

L'ambito di applicazione delle Linee di Condotta sono i ***Centri Affiliati*** **(di seguito Affiliato) ed includono tutte le attività progetti e servizi svolti dal Centro e coinvolgono tutte le Risorse impegnate in tutte le diverse attività del centro (Maestri, traduttori, staff, volontari).**

Il Centro si impegna ad adempiere al *Mission Statement* dell'FPMT con particolare attenzione a [*inserire qui il vostro focus*]. Tutti coloro che occupano ruoli direttivi presso questo *centro* hanno sottoscritto l'impegno ad attenersi al Regolamento Etico dell'FPMT.

1.2 IL NOSTRO IMPEGNO PER LA PROTEZIONE DI OGNI TIPO DI ABUSO

L'*Affiliato* si impegna a tutelare da ogni possibile abuso le persone che frequentano il C*entro.*

Il Centro si impegna ad assicurare che tutto lo staff ed i volontari seguano le e linee di condotta definite dalla procedura, agendo prontamente a fronte di sospetti o accuse di abusi o di comportamenti inappropriati.

Siamo consapevoli che bambini, giovani e adulti possono essere vittima di abusi sessuali, fisici o psicologici e vittime di abbandono.

Facciamo nostre la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e il Patto Internazionale sui Diritti Umani delle Nazioni Unite, dove si afferma che ciascuno ha diritto a: "tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella Dichiarazione stessa, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione".

Siamo inoltre pienamente in accordo con la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia che afferma che i bambini debbano poter sviluppare tutto il loro potenziale, liberi dalla fame, dai bisogni e dai pericoli dell'abbandono e dell'abuso.

1.3 PROTEGGERE CIASCUN INDIVIDUO DAGLI ABUSI

Qualunque persona che si relazioni con l'*Affiliato* ha il diritto di essere protetta da qualsiasi forma di violenza fisica o mentale, da danni fisici o abusi, da abbandono o sfruttamento, inclusi gli abusi di natura sessuale.
Utilizziamo il termine "salvaguardia" per descrivere ciò che facciamo per tutelare le persone e proteggerle dagli abusi, nonché le necessarie azioni che intraprendiamo qualora qualcuno risulti vittima di un abuso.

Proteggere dagli abusi è Responsabilità di ciascuno.
Opereremo per prevenire e ridurre il rischio di danno o abuso. Se riteniamo che qualcuno sia a rischio di essere oggetto di abusi, la nostra prima responsabilità è verso tale individuo.

Non fare nulla non è un'opzione.

Copyright FPMT Inc.

Se siamo al corrente o sospettiamo che qualcuno possa essere soggetto a rischio di qualsivoglia abuso, sarà nostra cura assicurarci che eventuali fatti o sospetti vengano correttamente documentate e riportate.
I nostri comportamenti saranno coerenti con le presenti linee di condotta e altre procedure stabilite dall'*Affiliato*.

1.4 PERSONE INCARICATE DELLA APPLICAZIONE DELLE LINEE DI CONDOTTA

Le seguenti figure sono definite "Persona Incaricata della Protezione"
(gli *Affiliati* minori possono omettere una, massimo due, delle figure di seguito elencate)

a. Persona stabilmente presente presso la struttura *Affiliata*.
b. Il direttore.
c. Un Membro del Consiglio Direttivo, incaricato della supervisione alle attività di protezione, che opera a sostegno delle Persone Incaricata della Protezione e coordina lo sviluppo ed applicazione delle Linee di Condotta per la Protezione dagli Abusi.
d. Il presidente del Consiglio Direttivo.

SE AVETE UN QUALSIASI DUBBIO O TIMORE– RIVOLGETEVI ALLA PERSONA INCARICATA DELLA PROTEZIONE.

2. RISERVATEZZA

L'*Affiliato* si impegna a rispettare il diritto alla riservatezza di chiunque frequenti il centro.

Tuttavia, per garantire il benessere di una persona, a volte si rende necessaria la condivisione di alcune informazioni, ad esempio per obblighi di legge da rispettare o per la semplice necessità di condividere alcune informazioni con i membri dello staff o i volontari. Questo può portare, occasionalmente, anche alla condivisione di dati sensibili della persona; ciò avverrà solo con le persone strettamente necessarie e limitatamente ai dati necessari per garantire la protezione della persona coinvolta nell' abuso o, qualora il danno si sia già verificato, per permettere la messa in atto delle opportune azioni.

I membri dello staff, i volontari e gli insegnanti che sono a conoscenza del fatto che una persona ha subito abusi o è a rischi di abuso o di situazioni che mettono qualcuno a rischio, possono dover condividere informazioni sensibili al fine di mettere in atto le necessarie misure di prevenzione. La condivisione di informazioni sensibili sarà regolata dalle "Procedure di Riservatezza" definite da ogni Centro.

Tali situazioni, che richiedono la condivisione di informazioni sensibili e che coinvolgono persone che frequentano il Centro, possono essere:

- Quando la persona coinvolta è minorenne e rivela informazioni che possono indicare la presenza di rischi per sé stesso o altri minori.

Copyright FPMT Inc.

- Quando un adulto rivela di aver subito abusi in passato e si è a conoscenza che dei minori possono essere oggetto di attenzione da parte di chi ha perpetrato gli abusi.
- Quando un membro dello staff, un volontario o un insegnante ha ragione di credere che una persona che frequenta il Centro possa rappresentare un pericolo per sé stesso o per gli altri.
- Quando chi frequenta il Centro fornisce indicazioni che sia stato commesso un crimine.
- Quando una persona che frequenta il Centro fornisce indicazioni su di una possibile minaccia terroristica.

Ulteriori informazioni si trovano al Paragrafo 4.2 "Operare in collaborazione con l'FPMT".

In tutti questi casi, si provvederà ad informare la persona a rischio del fatto che quanto da loro rivelato, potrebbe non essere mantenuto riservato. L'eventuale decisione di rompere il vincolo di riservatezza verrà presa previa consultazione con la Persona Incaricata della Protezione e con il Direttore. Le informazioni saranno condivise internamente o con soggetti esterni per quanto necessario, cercando comunque di rispettare il più possibile la privacy della persona coinvolta.

3. PREVENZIONE

3.1 COSA INTENDIAMO PER ABUSO

Un abuso è la violazione dei diritti umani e civili di un individuo da parte di un altro individuo o di un gruppo di individui.

Un abuso può essere episodico o ripetuto.

Un abuso non è limitato al solo danno arrecato ad una persona, ma comprende anche il trascurarne i bisogni primari e la mancata protezione da possibili danni.

3.2 COME RICONOSCERE I SEGNI DI UN ABUSO.

Questa sezione esamina i diversi tipi e schemi di abuso. Non rappresenta un elenco esaustivo bensì una guida per identificare le tipologie comportamentali che possono far sorgere il sospetto di abuso.

ABUSO FISICO. Comprende le azioni di picchiare, schiaffeggiare, spintonare, trattenere, oppure un contatto non richiesto. Azioni di violenza fisica, psicologica o sessuale perpetrate da un partner verso l'altra persona. Autolesionismo.

ABUSO PSICOLOGICO ED EMOTIVO. Comprende le azioni di molestare, colpevolizzare, umiliare, le minacce di abbandono o di violenza, l'intimidazione, l'abuso verbale e la coercizione.

ABUSO ECONOMICO E FINANZIARIO. Comprende l'uso illecito o non autorizzato di proprietà di altri, di denaro o altri oggetti di valore; fare pressioni non appropriate per

Copyright FPMT Inc.

propria convenienza in relazione a lasciti testamentari, proprietà o eredità. Ogni forma di schiavitù moderna e traffico di esseri umani.

ABUSO SESSUALE. Obbligare una persona a partecipare a qualsivoglia attività sessuale non consensuale.

ABUSO PER DISCRIMINAZIONE. Comprende osservazioni o commenti di natura razzista o sessista basati sull'età, razza, sesso, origine, disabilità, gravidanza, stato civile, orientamento sessuale, condizioni di salute o malattia nonché altre forme di molestie, ingiurie o trattamenti simili. Include anche il proibire a qualcuno il coinvolgimento in attività culturali, di supporto o sostegno.

ABUSO DA PARTE DI UNA ISTITUZIONE. Riguarda la incapacità di una organizzazione o istituzione a fornire un supporto adeguato e professionale, in particolare alle persone vulnerabili. Questo comprende l'incapacità di garantire che siano poste in essere le necessarie tutele per proteggere le persone e mantenere standard elevati di assistenza basati sulle necessità individuali; ciò include la formazione dello staff, la supervisione e la corretta gestione, il trattamento dei dati e il collegamento con altre istituzioni.

ABUSO PER USO IMPROPRIO DELLA AUTORITA' E DEL POTERE SPIRITUALE. Questa forma di abuso può manifestarsi in uno qualsiasi degli abusi sinora elencati. E tutte le forme di abuso sono potenzialmente dannose per l'evoluzione spirituale dell'individuo. Avere una qualsiasi responsabilità o un ruolo spirituale, implica rapporti di potere e potenziali squilibri nelle relazioni con le persone; è necessario essere consapevoli e riconoscere tali situazioni per poter rispettare l'autonomia o i diritti dell'individuo.

Alcuni abusi si configurano come **abusi spirituali** a causa del contesto nel quale maturano o dove richiamano lo status di insegnante o di autorità spirituale o utilizzano gli insegnamenti religiosi per obbligare o manipolare le persone ad assumere comportamenti che soddisfano i bisogni della persona che abusa piuttosto che quelle dell'individuo in questione. In alcuni casi possono essere motivati da buone intenzioni piuttosto che da 'malizia', ma nondimeno sono dannosi in quanto scavalcano il rispetto per il diritto dell'individuo di fare scelte consapevoli che riguardano la propria vita e pratica spirituale a causa di paura, umiliazione, vergogna, ecc.

3.3 COME POSSIAMO ACCORGERCI DI UN ABUSO

Il sospetto o la prova di un abuso possono evidenziarsi attraverso:

1. Una rivelazione direttamente da parte della persona coinvolta.
2. Una segnalazione o preoccupazione espressa da un membro dello staff, un volontario, un frequentatore, un badante, un membro del pubblico o un parente.
3. L'osservazione del comportamento di una persona a rischio.

3.4 ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

E'essenziale che lo staff, i volontari e i partecipanti siano a conoscenza delle persone da contattare in caso di possibili abusi perpetrati presso l'*Affiliato*. Tutte le necessarie informazioni, quali i regolamenti, le procedure da seguire per inoltrare una segnalazione e

Copyright FPMT Inc.

l'elenco delle persone da contattare, devono essere rese disponibili in una bacheca opportunamente posta all'interno dei locali e sul sito web.

4. IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SALVAGUARDIA

4.1 IMPEGNO DELL'AFFILIATO

Ogni Affiliato si impegna a:

- Identificare ogni possibile abuso.
- Rispondere in modo efficace ad ogni segnalazione, siano dubbi, preoccupazioni o reclami formali.
- Rendere la propria struttura un ambiente sicuro per tutti.
- Verificare e valutare ad intervalli regolari l'efficacia di norme, procedure e pratiche per la tutela delle persone.
- Assicurare che norme, procedure e pratiche siano mantenute aggiornate e allineate alla prassi e alle leggi in materia di protezione da danni e abusi.

Il centro utilizzerà diversi canali per informare su chi sia la Persona Incaricata della Protezione e come contattarla, nonché come consultare le presenti linee di condotta.
Membri dello staff, volontari e frequentatori hanno il diritto al rispetto ed alla protezione da danni o abusi. Il nostro obiettivo è dare a ciascuno un'esperienza positiva e gratificante.

Sappiamo che la pratica del Dharma può rappresentare per qualcuno un'esperienza dirompente e che può far emergere problematiche non evidenti. Qualora la partecipazione a un corso inneschi tale fenomeno o riveli una qualche forma di disagio mentale o emotivo, l'insegnante o la Persona Incaricata della Protezione può suggerire al partecipante di richiedere l'opportuno supporto ad un professionista. In tali situazioni vogliamo avere nei confronti del partecipante un atteggiamento di grande empatia.

E' importante che lo staff e gli studenti comprendano i limiti dei ruoli, della disponibilità di tempo e delle capacità degli insegnanti e dei volontari. Se e quando si verificasse la necessità, potremmo suggerire di rivolgersi a un professionista per avere adeguato supporto.

Responsabilità legali o statutarie.
Si possono verificare eventi di particolare gravità che coinvolgono minori o adulti a rischio. In tali casi ci possono essere normative statutarie o dispositivi di legge che impongono di informare le autorità locali o altri enti competenti al fine di garantire un'adeguata protezione.

(ad esempio: nel Regno Unito si definisce "soggetto adulto a rischio" una persona di età pari o superiore a 18, che può aver bisogno del sostegno dei servizi sociali a causa di un disagio mentale o di altro tipo, per età o malattia, oppure è o potrebbe diventare non più autosufficiente o non essere in grado di tutelarsi da eventuali maltrattamenti o sfruttamento.)

Copyright FPMT Inc.

Sappiamo che chiunque può essere vulnerabile o sentirsi indifeso in alcuni momenti della propria vita, a causa di particolari eventi e situazioni; pertanto, queste linee di condotta non sono intese per i soli minori o gli adulti a rischio, ma si estendono a tutti i frequentatori e la risposta a un particolare evento può variare a seconda delle norme applicabili alle diverse tipologie di soggetti.

4.2 OPERARE IN COLLABORAZIONE CON L'FPMT.

L'*Affiliato* si impegna a operare in collaborazione con l'FPMT per sviluppare delle buone pratiche per la prevenzione da danni o abusi. Questo impegno comprende l'adozione delle linee guida dell'FPMT Inc. e la partecipazione alle attività formative dell'FPMT International Office.

L'*Affiliato* dovrà valuterà con il Center Service director le caratteristiche della propria realtà, al fine di determinare insieme gli elementi di specifiche pratiche o della legislazione locale che devono essere considerate nel formulare le proprie linee di condotta.

L'*Affiliato* informerà l'FPMT Center Services Director ed il proprio coordinatore regionale e/o nazionale in merito a qualsiasi accusa riguardante presunti abusi che coinvolgono un consigliere, il direttore, un SPC o insegnante residente, nonché delle azioni intraprese. (aggiunta di Ivano, non presente nel testo originale).

L'*Affiliato* informerà l'FPMT Teacher Services director e il proprio coordinatore regionale e/o nazionale in merito a qualsiasi accusa riguardante presunti abusi che coinvolgono un insegnante certificato o tibetano, nonché delle azioni intraprese.

L'*Affiliato* informerà l'FPMT International Mahayana Institute (IMI) director in merito a qualsiasi accusa riguardante presunti abusi che coinvolgono un monaco o una monaca, nonché delle azioni intraprese.

E' importante sottolineare che l'azione informativa non rappresenta il riconoscimento di una mancanza da parte dell'*Affiliato,* bensì è prova della volontà di vigilare e dell'impegno alla tutela contro gli abusi.

5. LINEE GUIDA

5.1 SELEZIONE DEL PERSONALE, DEGLI INSEGNANTI E DEI VOLONTARI

Le persone che operano presso un centro (staff, insegnanti, volontari, ecc.), occupano una posizione di fiducia. E' pertanto importante che vengano effettuate accurate verifiche delle loro credenziali, affinché tali ruoli non siano occupati da persone che possano rappresentare un potenziale rischio di abuso.

Copyright FPMT Inc.

5.2 CODICE DI COMPORTAMENTO PER MEMBRI DELLO STAFF E VOLONTARI

E' TASSATIVAMENTE VIETATO:

- Trascorrere del tempo da soli, o avere contatti fisici non giustificati, con minori o adulti a rischio.
- Organizzare incontri privati tra studenti e insegnati in luoghi diversi da quelli designati per tale scopo o dalle aree pubbliche. Questo divieto si applica anche ai corsi e agli incontri online.
- Avere contatti fisici non consensuali di qualsiasi genere.
- Incontrarsi con minori o persone a rischio associate all'*Affiliato*, al difuori dell'ambiente di lavoro.
- Interrogare le persone che hanno dato voce a una preoccupazione o fatto una segnalazione. Si deve, invece, ascoltare con mente aperta e con atteggiamento amorevole al fine di raccogliere le necessarie informazioni e poi riferirle alla Persona Incaricata della Protezione che provvederà, se necessario, a informare le autorità preposte.

NON E' CONSENTITO, in qualsiasi circostanza (anche scherzosa):

- Avviare o farsi coinvolgere in conversazioni o azioni sessualmente provocatorie.
- Permettere l'uso di linguaggio inappropriato.
- Svolgere attività di natura personale per minori o persone a rischio che potrebbero, invece, svolgere da sole.
- Sminuire o esagerare problematiche di abuso che interessano minori o adulti.
- Permettere che eventuali segnalazioni o denunce presentate da minori, adulti, studenti, membri dello staff o volontari cadano nel vuoto.
- Promettere di non riferire alle autorità preposte in merito a una confidenza ricevuta.

LINEE GUIDA DA RISPETTARE NEEL'AMITO DELL'*AFFILIATO*.

- Rispettare il diritto alla privacy di ciascuno.
- Contribuire a creare una cultura che faccia sentire a proprio agio chiunque desideri segnalare esperienze spiacevoli o comportamenti dannosi.
- Mantenere il riserbo sulle proprie relazioni personali. Assicurarsi che tali relazioni non indeboliscano l'armonia e influiscano sulla propria capacità di essere imparziale.
- Essere consapevole del fatto che possano nascere conflitti di interesse che a loro volta possono portare a fraintendimenti; in particolare quando si è in una posizione di squilibrio di poteri o di rapporti personali molto stretti. Qualora tali potenziali situazioni si verifichino, si richiede di discuterne con il direttore e, possibilmente, anche all'interno del proprio team.
- Essere informato sulle procedure per la segnalazione di eventi o situazioni sospette e come contattare la Persona Incaricata della Protezione.
- Qualora ci si trovi ad essere oggetto di attenzioni o sentimenti inappropriati da parte di chiunque, è fondamentale documentare il fatto nei dettagli, inclusi la data e l'ora e riferire il tutto alla Persona Incaricata della Protezione.
- Riferire ogni dubbio o preoccupazione alla Persona Incaricata della Protezione. In caso di indisponibilità o assenza della Persona, riferire a uno dei responsabili.

Copyright FPMT Inc.

- Mantenere delle chiare linee di demarcazione con le persone all'interno dell'*Affiliato*. Essere consci dell'ambito del proprio ruolo e, quando necessario, trasferire le informazioni a coloro che ricoprono ruoli adatti a gestire particolari problematiche. Fare attenzione a non dare consigli personali o di Dharma andando aldilà delle proprie conoscenze o ruolo. Qualora si ritenesse che una persona possa aver bisogno di ulteriore aiuto, si provveda a segnalare la situazione al direttore o alla Persona Incaricata della Protezione.
- Si richiede di studiare, sottoscrivere e attenersi alle Linee di Condotta per la protezione dagli abusi e al Regolamento Etico dell'FPMT.

6. AZIONI DA INTRAPRENDERE A SEGUITO DI ACCUSE O SEGNALAZIONI

In nessuna circostanza è permesso ad un dipendente o ad un volontario di indagare autonomamente su una accusa o segnalazione di presunti abusi.
Le segnalazioni o i sospetti non devono essere discussi con persone che non siano quelle citate. Va redatto un resoconto scritto (vedi allegato), da conservare in un luogo sicuro.

6.1 RICEZIONE RISPOSTA E DOCUMENTAZIONE DI UNA ACCUSA O SEGNALAZIONE

Linee guida da applicare quando si riceve una segnalazione

- Non promettere mai riservatezza incondizionata.
- Spiegare che se si è in presenza di un abuso o di rischio di abuso, siete tenuti ad informare le persone competenti. Illustrare il ruolo della Persona Incaricata della Protezione.
- Ascoltare attentamente.
- Fare domande al solo scopo di chiarire le circostanze.
- Non porre domande inquisitorie, in quanto questo potrebbe compromettere le indagini future.
- Rassicurare e ringraziare la persona che si è fatta avanti.
- Dire alla persona che cercherete di aiutarla.
- Spiegare i passaggi successivi, per esempio che andrete a riferire alla Persona Incaricata della Protezione.

6.2 ACCUSE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE

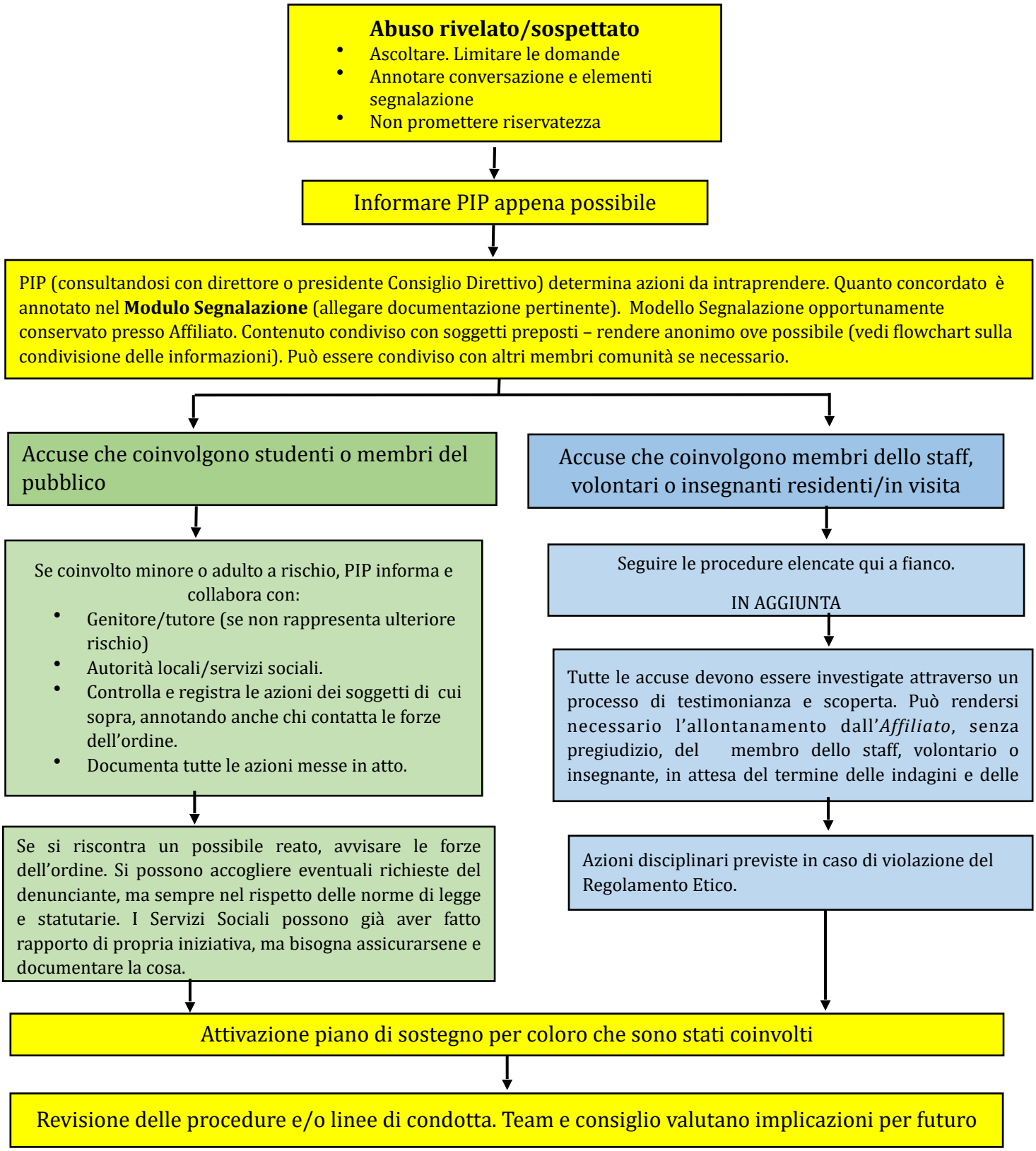
Se vengono formulate accuse nei confronti del personale (dipendente o volontario) SI DEVE immediatamente riferire la situazione alla Persona Incaricata della Protezione (se essa non è l'oggetto dell'accusa) e al direttore (se egli non è oggetto dell'accusa).

Tutte le accuse o segnalazioni riguardanti il direttore, SPC e insegnanti devono essere riferite all'International Office (come indicato al paragrafo 4.2) e al coordinatore regionale e/o nazionale.

Copyright FPMT Inc.

6.3 PROCEDURE – FLOW CHARTS

(PIP: Persona Incaricata della Protezione)



Area Riservata, aggiornato al 3 aprile 2021
Copyright FPMT Inc.

CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI DURANTE/DOPO LE INDAGINI

PIP, congiuntamente al direttore, condivide le informazioni appena possibile.

- Se l'oggetto delle accuse è il direttore, la responsabilità passa al presidente del Consiglio Direttivo.
- Vengono intraprese azioni mirate a soddisfare obblighi di legge e statutari e per tutelare chiunque possa essere a rischio.

Consiglio Direttivo.
Riceve informazioni (rese anonime) per permettere espletamento delle funzioni di salvaguardia. Consiglio deve adoperarsi, nei limiti del possibile, per ridurre il rischio di verificarsi di casi analoghi nel futuro – revisione di procedure, politiche, linee guida.

Informare, se necessario, compagnia assicurativa.

Presidente Consiglio Direttivo, Coordinatore regionale/nazionale FPMT e IOF (vedi par.4.2) se oggetto delle accuse sono: il direttore, un consigliere o un insegnante.

Direttore, Coordinatore regionale/nazionale FPMT e Center Services Director se oggetto delle accuse è il Presidente del Consiglio.

RIVEDERE SECONDO LA REALTA' LOCALE
Informare la Commissione Enti Benefici (Charities Commission) nei seguenti casi:

- Se si presume che minori o adulti siano stati oggetto di abusi o maltrattamenti mentre erano sotto la tutela dell'Ente o di qualcuno ad esso collegato.
- Se si è verificato un evento per il quale i presunti maltrattamenti o gli abusi sono collegabili all'attività dell'Ente.
- Se si è verificata una violazione delle procedure che ha portato i beneficiari ad essere messi a rischio. Questo comprende anche le mancate verifiche che avrebbero potuto evidenziare che una persona, ai sensi di legge, non avrebbe potuto lavorare con minori o adulti.
- Danno alla reputazione dell'Ente benefico.

Direttore IMI se le accuse riguardano un membro ordinato del Sangha.

Valutare ciò che è importante o appropriato condividere con la comunità FPMT

Area Riservata, aggiornato al 3 aprile 2021
Copyright FPMT Inc.

7. ASSISTENZA E SUPPORTO

L'*Affiliato* si impegna a fornire assistenza e supporto, collaborando con altri enti ove necessario, a tutti coloro che sono stati oggetto di un abuso e sono in qualche modo collegati all'*Affiliato*. Queste persone possono essere la presunta vittima e il presunto colpevole. In alcuni casi si può rendere necessario estendere tale supporto anche alla comunità allargata.

7.1 LINEE GUIDA

- Dare priorità al benessere e alla sicurezza di tutti coloro che risiedano, frequentino o vengano in contatto con l'*Affiliato*.
- Non promettere mai qualsivoglia forma di riservatezza ma piuttosto spiegare sin dall'inizio che qualsiasi confidenza potrebbe essere condivisa internamente e/o con enti esterni, ove necessario. In ogni caso, per quanto possibile, la privacy della persona sarà tutelata.
- Al fine di avere una documentazione completa, è importante l'ascolto. Le domande dovranno essere ridotte al minimo necessario al solo scopo di comprendere quanto segnalato; ogni domanda allusiva deve essere rigorosamente evitata in quanto potrebbe compromettere le eventuali indagini e successivi atti giudiziari.
- Tutte le persone coinvolte devono prestare la massima attenzione nel formulare conclusioni e nel prendere decisioni. La condivisione delle informazioni all'interno del centro dovrà avvenire con la massima attenzione e circospezione tutelando, per quanto possibile, la privacy di coloro che sono coinvolti. A procedimento chiuso, si dovrà valutare attentamente quali informazioni potranno essere condivise con la comunità allargata.
- Qualsiasi azione si renda necessario prendere, persino in caso di coinvolgimento delle autorità, non bisogna perdere di vista la persona o le persone coinvolte. Bisogna assicurare presenza e disponibilità di una persona a cui si possono rivolgere per ricevere sostegno a seguito di una segnalazione o durante l'indagine. Se vengono fornite ulteriori informazioni, è necessario ripercorrere il processo di ascolto e annotazione precedentemente descritto.
- Quando si ha a che fare con adulti a rischio, bisogna tener conto dei loro desideri, sentimenti e stato mentale; dovranno essere aiutati a prendere decisioni in autonomia e, quando le condizioni di sicurezza lo permettono, incoraggiate a fornire il loro consenso informato.
- Non dimenticare che, nonostante la persona che ha fatto la segnalazione sia al sicuro, il presunto colpevole potrebbe ancora rappresentare un rischio per altre persone. Se si ritine che la situazione sia preoccupante, devono essere informati gli enti ed autorità preposte e avvisare coloro che necessitano di tali informazioni per poter dare protezione ad altre persone.
- E' importante valutare come tutelare al meglio la privacy di tutti. Si renderà necessario condividere delle informazioni ma in molti casi si potrà farlo rendendole anonime e il nome di coloro che sono coinvolti dovrà essere condiviso solo se indispensabile. E' necessario prestare massima attenzione a quanto viene comunicato via email, tenendo sempre a mente la protezione dei dati e, ove possibile, rendere anonimo il contenuto e proteggere i documenti che contengono i nomi dei presunti colpevoli e vittime con password o tecniche di cifratura.

Copyright FPMT Inc.

L'*Affiliato* ha la responsabilità di promuovere il benessere e la sicurezza di tutti coloro che lo frequentano. E' opportuno mantenersi imparziali verso tutti coloro che sono coinvolti in una segnalazione garantendo, allo stesso tempo l'applicazione di efficaci procedure di tutela. Il rispetto e la compassione devono essere esercitati verso la vittima e verso il presunto colpevole e fornire, ove possibile e appropriato, assistenza e supporto.

8. PERSONE DA CONTATTARE

8.1 CONTATTI NELL'AMBITO DELL'AFFILIATO

Persona Incaricata della Protezione
Valerio Tallarico, Tel. +39 346 305 9431, email: direttore@iltk.org
Jessica Caciagli, email: j.caciagli@iltk.org
Joan Dombon, email: educationcoordinator@iltk.org

Presidente Consiglio Direttivo (Persona Incaricata della Protezione)
Lucia Landi, Tel. +39 335 879 1536, email: presidente@iltk.org

Delegati FPMT
o Coordinatore regionale e/o nazionale o FPMT Center Services Director
o FPMT Teacher Services Director
o IMI Director

8.2 CONTATTI LOCALI PER SEGNALARE ABUSI

Forze dell'ordine

9. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

9.1 REGOLAMENTI E LINEE GUIDA FPMT
Assicurarsi che tutti i regolamenti e le linee guida FPMT siano disponibili, comprese e applicate.

9.2 ALTRI RIFERIMENTI E RISORSE

Area Riservata, aggiornato al 22 aprile 2026
Copyright FPMT Inc.

10. MODULO SEGNALAZIONE

STRETTAMENTE CONFIDENZIALE

Oggetto della segnalazione	
Contatti	
Dati persona che ha fatto la segnalazione	
Dettagli segnalazione	
Data, ora, luogo	
Altre informazioni rilevanti	
Azioni intraprese nell'immediato (compilato a cura del PIP che ha ricevuto la segnalazione)	
Piano intervento successivo (a cura dei PIP e del direttore) Indicare se è stato necessario contattare altri enti e l'FPMT e quando è stato fatto	
Nome: **Firma:** **Data:**	

Una copia conservata confidenzialmente dall'Affiliato. Periodo di conservazione: su indicazione legali.

Copia resa anonima rimuovendo dettagli identificativi, inviata a presidente Consiglio Direttivo per condivisione riservata con altri consiglieri.

Copyright FPMT Inc.

11. REVISIONE

Ci impegniamo a rivedere le nostre norme di condotta su base annua.

Data ultima revisione: 22 aprile 2026

Nome e Firma: Lucia Landi
(Presidente Consiglio Direttivo)

Data: 22 aprile 2026

Area Riservata, aggiornato al 22 aprile 2026
Copyright FPMT Inc.